

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	09/04/2024	15	Tir di cosce di maiali danesi per fare prosciutti "nostrani" <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI REGGIO	09/04/2024	44	Il Bar Vagabondo Carpineti può già festeggiare <i>Alan Braglia</i>	3
NUOVA FERRARA	09/04/2024	22	Elezioni a Pieve Sarà Angela Zuppiroli a sfidare Luca Borsari <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	09/04/2024	7	La Bicipolitana cresce a 422 km E ritornano i Bike Day <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/04/2024	39	Sciopero generale La scossa di Cgil e Uil: Ancora troppi morti sul lavoro <i>Giovanni Di Caprio</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/04/2024	47	La Bicipolitana pronta a metà Tre nuove tratte <i>Zoe Pederzini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/04/2024	50	Il comandante Morittu si congeda È stata una grande avventura <i>Pier Luigi Trombetta</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/04/2024	50	Dodici case popolari sulle macerie del sisma <i>P L T</i>	9

Tir di cosce di maiali danesi per fare prosciutti "nostrani"

Blitz della Coldiretti al Brennero: «Serve una nuova legge»

Cosce di maiale danesi dirette a Modena che rischiano di diventare prosciutti italiani, uva indiana spedita a Novara, frutta sudafricana proveniente dalla Moldavia con direzione Sicilia, preparati industriali a base di uova fatti in Polonia e attesi a Verona. E anche un tir carico di grano senza tracciabilità. Sono solo alcuni esempi del "fake in Italy" scoperti dalla Coldiretti al Brennero, dove 10mila agricoltori col supporto delle forze dell'ordine hanno fermato i tir carichi di prodotti alimentari provenienti dall'estero. Una mobilitazione per dire stop all'invasione di cibo straniero spesso venduto come nazionale, con l'avvio di una grande raccolta di firme per una proposta di

legge europea di iniziativa popolare che porti a estendere l'indicazione dell'origine in etichetta su tutti i prodotti in commercio nell'Unione Europea. Al presidio partecipano anche gli agricoltori modenesi guidati dal presidente di Coldiretti Modena Luca Borsari e dal direttore, Marco Zanni.

«Sono preoccupanti gli arrivi di cosce di maiale dal Nord Europa già pronte - sottolinea Coldiretti - per essere lavorate e magari diventare prosciutti venduti sul mercato con nomi del tipo "nostrano" o "di fattoria". Ma c'è anche l'uva indiana diretta a Novara che entra nel nostro Paese in confezioni che non rispettano le normative e che dovranno dunque essere sostituite, col dubbio che

possa essere cambiata. Emblematico pure il caso dei preparati industriali a base di uova in arrivo dalla Polonia - continua Coldiretti - considerato che l'Italia è pienamente autosufficiente per il suo fabbisogno nazionale. E non mancano cagliate danesi per fare il formaggio verso Parma».

Ma tra i prodotti scoperti ci sono anche 25mila chili di latte austriaco diretti a Brescia, 23mila chili di pere dal Belgio dirette a Taranto, cipolle dell'est Europa spedite a Parma, formaggi con nome italiano fatti nel Nord Europa, tulipani olandesi in viaggio per Verona, 21mila di chili di patate "nordiche" spedite a Crotone, prodotti da forno, carne di maiale e molto altro.

«Ci dicevano che non

avremmo trovato camion che trasportavano prodotti come li avevamo trovati negli anni passati - ha detto il presidente Coldiretti Luca Prandini - purtroppo i fatti hanno dimostrato il contrario. Troppi prodotti stranieri diventano italiani varcando i nostri confini. Questo non è più accettabile e vale per tutti i prodotti». ●

I controlli

A destra il camion trovato da Coldiretti e polizia al Brennero



Luca Borsari
Presidente di Coldiretti
Modena



Peso:29%



di Alan Braglia

Il Bar Vagabondo Carpineti può già festeggiare

Bocchette Il punto su serie B e C

La regular season sel'agjudica il Bar Vagabondo Carpineti con una giornata di anticipo. Tutto rinviato all'ultima giornata per l'ultimo posto disponibile per accesso diretto ai play off. In coda tutto deciso, retrocessioni e play out.

Serie B

Penultima giornata del massimo campionato, che ha di fatto sancito con l'aritmetica il trionfo della regular season da parte del Bar Vagabondo Carpineti trascinato dal miglior singolo del Campionato, ovvero Guido Ganesi.

Mancava solo un punto ai ragazzi di capitan Massimo Sala, ma nel derby della montagna contro Bar Skiplly Felina (remake della finalissima dello scorso anno) ha prevalso l'entusiasmo dei carpinetani che hanno dilagato con un perentorio 5-1.

Alle loro spalle, Metal P Bar Sport Vezzano blinda o quasi il secondo posto confermando un girone di ritorno su altissimi livelli. 1-5 esterno a farne le spese è il già retrocesso Pizzeria Jolly

Caffetteria 24 Massenzatico.

Camo Maris La Cantonese nello scontro diretto per l'ultimo gradino del podio trova una super performance e una vittoria esterna convincente contro la quotata ma un po' in flessione Bagnomoda Millionaire Vezzano.

Grande lotta per evitare l'ottavo posto, quello che di fatto conduce al girone di purgatorio dei play out che vede incontri di sola andata dall'ottava all'undicesima squadra classificata. La squadra che vincerà questo mini-girone diventerà di fatto l'ottava squadra partecipante ai play off e sfiderà la prima classificata della regular season.

In lotta per questa posizione troviamo Bar Skiplly Felina e Lubrochimica Tex Master che ottiene un grande risultato Gualtieri contro Deco Tec Bentivoglio Gualtieri e ora attende il proprio destino, dovendo riposare l'ultima giornata di campionato.

Già definite tre delle quattro squadre che accederanno ai play out Unipol Sai2 A. Costa Carpi, Deco Tec Bentivoglio Gualtieri, Officina Ferra-

ri Bar Skiplly Felina.

La squadra del Fast Group Real Buco Magico ha osservato il proprio turno di riposo.

Serie C

Nella serie C dove mancano sole due giornate al termine della regular season, la capolista Carpenteria Lugli La Cantonese mette il sigillo sul campionato, irrompendo con un sonoro 0-6 esterno ai danni della remissiva Circolo Graziosi 2.

Ora le basta ottenere due punti nelle restanti due giornate per aggiudicarsi il titolo della regular season e guadagnare così la promozione alla massima serie.

Alle spalle della capolista è invece grande bagarre per il secondo posto, con ben quattro squadre in lizza.

In particolare, ad aspirare alla piazza d'onore ci sono la Iannuzzi Kaleidos Poviglio - a quota 110 punti grazie alla vittoria esterna contro Metal P Vezzano - la squadra del Montalto Sport Bar Sport Vezzano a 109 punti, che però ottiene solo un pareggio tar le mura amiche contro Cartoleria Mazzini Pol. Gat-

to Azzurro. Appena dietro, a quota 107 punti si piazza la squadra della Color Due e Unipol Circolo A. Costa Carpi, con i carpigiani che sognano lo sgambetto.

In orbita play off (dalla quinta classificata alla dodicesima accedono agli ottavi di finale, mentre le prime quattro della classifica saltano il primo turno dei play off e entrano nel tabellone dai quarti di finale) sembrano Caffetteria 24 Massenzatico e Sant' Ilario Vald'Enza le due squadre in lizza per l'ultimo posto, ma tutto può ancora accadere.



Battendo il Bar Skiplly Felina, il **Bar Vagabondo Carpineti** vince la regular season del campionato di serie B con una giornata d'anticipo



Peso:31%

Elezioni a Pieve Sarà Angela Zuppiroli a sfidare Luca Borsari

La presentazione giovedì alle 21

Pieve di Cento Arriva il nome di chi sfiderà, per la corsa alla carica di sindaco, il candidato Luca Borsari alle prossime elezioni di Pieve di Cento dell'8 e 9 giugno. Il nome è quello di Angela Zuppiroli e sarà la candidata per il Centrodestra. Una scelta molto ponderata, frutto di numerosi incontri avvenuti nei mesi scorsi per arrivare alla scelta di una personalità molto legata al territorio. Zuppiroli, nata nel 1949, da anni è attiva nel Comune, essendo stata anche per 12 anni presidente della proloco di Pieve. Sposa-

ta, madre di quattro figli, oggi è in pensione ma nella vita è stata un'infermiera. La sua candidatura è riuscita a riunire tutte le anime politiche che si contrappongono al Centrosinistra, attualmente alla ricerca della riconferma. Il nome della Zuppiroli è al centro del lavoro che sta preparando una lista civica indipendente. Non avrà simboli di partito o rimandi al Centrodestra nazionale e si chiamerà "Insieme per Pieve". Una lista che secondo molti, a Pieve, potrebbe dare del filo da torcere a Borsari alla caccia di

una riconferma. La neonata civica, ha già raccolto le adesioni di Michele Ferriani, che insieme al candidato sindaco stanno preparando il primo evento pubblico della Zuppiroli come candidata. L'ufficializzazione della sua corsa elettorale sarà giovedì, alle ore 21, nella sala Dafne Carletti. Per quel giorno i lavori di completamento dei nomi dei candidati della sua lista, inoltre, dovrebbe essere a buon punto. ●



Angela Zuppiroli, candidata con la lista "Insieme per Pieve"



Peso:15%

Mobilità sostenibile

La Bicipolitana cresce a 422 km E ritornano i Bike Day

Bicipolitana bolognese è completata quasi per la metà. Dei 1000 km che saranno realizzati entro il 2030 su 20 linee per gli spostamenti quotidiani che attraversano tutto il territorio provinciale, a oggi ne sono già percorribili 422 (erano 248 nel 2019), cui si aggiungono 150 km già finanziati, che nel 2026 porteranno a 570 i km pedalabili nel Bolognese, ovvero il 60% dell'obiettivo finale.

Nel frattempo, cresce anche la rete per il cicloturismo, la cosiddetta Bicipolitana per il tempo libero: a oggi è percorribile per oltre 100 km, saranno 200 entro i prossimi due anni. Pochi giorni fa è stato inaugurato un tratto di 42 km della Ciclovía del Reno (da Trebbo a San Vincenzo di Galliera), mentre nel corso di

questo mese partirà la riqualificazione del tratto cittadino della Ciclovía del Navile. Altre inaugurazioni sono in calendario il prossimo fine settimana: sabato Medicina festeggerà il completamento della ciclabile che collega il capoluogo a Ganzanigo e Villafontana (4,2 km), il cui tratto Medicina-Villafontana sarà intitolato alla staffetta partigiana Loredana Sasdelli, mentre a San Lazzaro taglio del nastro per la Cicogna-Idice e Ca' de' Mandorli-Castel-de' Britti. Tutti i percorsi sono sul sito della Bicipolitana bolognese.

Con l'arrivo della primavera ripartono le Domeniche ciclabili. Si comincia il 21 aprile con l'ormai tradizionale Val di Zena Bike Day, si prosegue il 19 maggio col Pianura Bike Day, a Bentivoglio, poi il 14 luglio sarà la volta

del Brasimone Bike Day e si chiuderà il 22 settembre a Imola. Sono già partiti e proseguiranno fino al 25 maggio gli appuntamenti nei sei Bike Park della provincia (in città sono al parco Nicholas Green in Saragozza, e al centro sportivo Due Madonne) per avviare bambini fra i 4 e gli 11 anni all'uso della bicicletta.



Peso:14%

Giovedì 11 aprile

Sciopero generale La scossa di Cgil e Uil: «Ancora troppi morti sul lavoro»

L'«adesso basta!», pronunciato in coro da Cgil e Uil Emilia-Romagna, non è solo lo slogan dello sciopero generale di 4 ore dell'11 aprile indetto in tutti i settori privati, ma è anche il monito dei sindacati che chiedono zero morti sul lavoro, una giusta riforma fiscale che aiuti i lavoratori in difficoltà e un nuovo modello sociale di fare impresa che rimetta al centro il valore del lavoro. Su questi principi si baserà l'azione di giovedì nei sette presidi dei lavoratori nel bolognese. In città, il ritrovo è alle 9.30 in viale Masini 6-14 e alle 14 davanti la torre Unipol. Invece, in provincia, si parte alle 8 in zona Interporto a Bentivoglio, e a seguire, alle 9, a San Giorgio Pia-

no alla Reagens. Poi, alle 13, a Calderara di Reno ai Motori Minarelli, a Casalecchio in zona Shopville e a Gaggio Montano a Caffitaly.

Tutti e tre i temi, secondo Massimo Bussandri, segretario regionale Cgil, sono collegati. «Oggi, i morti sul lavoro sono costi calcolabili rispetto al ciclo produttivo e i lavoratori trattati come fattori sacrificabili al profitto», racconta. Quindi, urge «un cambio di rotta», e ricorda che sono 3 al giorno i morti sul lavoro. Troppi, anche in Regione, dove «nei primi due mesi del 2024 ci sono stati 250 infortuni sul lavoro in più rispetto a gennaio-febbraio 2023, e anche le morti sono in crescita». Eppure, storce il naso

Marcello Borghetti, segretario regionale Uil, «siamo in campagna elettorale e nessuno ha parlato di sicurezza sul lavoro». Questo perché, secondo Bussandri, tante imprese «sopravvivono grazie alla clemenza fiscale dello Stato».

Allora, Borghetti si chiede: «Perché la comprensione riservata alle imprese non è rivolta anche verso un lavoratore che non riesce a pagare le tasse?». Dunque, i sindacati puntano «al rinnovo dei contratti nazionali, una legge sulla rappresentanza e all'abolizione della flat tax».

Giovanni Di Caprio



Peso:20%

La Bicipolitana pronta a metà Tre nuove tratte

Fine lavori a Pieve di Cento, Medicina e San Lazzaro
Simona Larghetti: «Rete su cui si lavora da anni»

di **Zoe Pederzini**

La Bicipolitana bolognese si avvicina al 50% di rete ciclabile realizzata: nuove ciclabili in arrivo a Medicina, San Lazzaro e in Pianura. Ne ha parlato, in Città Metropolitana, Simona Larghetti, consigliera metropolitana, consiglia metropolitana con delega a Mobilità ciclistica, Sicurezza stradale e Bicipolitana. Erano presenti anche Luca Borsari, sindaco di Pieve di Cento, Matteo Montanari, primo cittadino di Medicina e Ilaria Avoni, presidente di Piazza Grande. Le ultime tratte nate sono tre. La Ciclovía del Reno ER19: 42 km, da Trebbo di Reno a San Vincenzo di Galliera linea #25.

Inaugurata sabato 6 aprile, è costata 1,6 milioni di euro e finanziata con il contributo dei fondi regionali Fsc 2014-2020, oltre al contributo della Città metropolitana di Bologna, e dei Comuni di Calderara, Sala Bolognese e Cento, la ciclovía attraverso i comuni di Castel Maggiore, Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento e Galliera, Calderara di Reno e Sala Bolognese, lambendo anche il centro abitato di Cento.

Il suo tracciato si collegherà alla Ciclovía del Sole - Eurovelo 7, all'altezza della località Lippo di Calderara di Reno, grazie al nuovo ponte ciclabile sul fiume Reno. Poi quella di Medicina che sarà inaugurata sabato: 4,2 km da Ganzanigo a Villafontana, lungo la linea #14 Bicipolitana. Per il Comune, come sottolinea il sindaco Montanari «la ciclabile rappresenta un importante progetto di rigenerazione urbana, che attraverso un percorso ciclopedonale, tracciato sul tratto dismesso della Ferrovia Veneta, garantisce il collegamento tra la frazione di Villa Fontana, il capoluogo e la frazione di Ganzanigo. La ciclopedonale di circa 2,7 km è già percorribile. L'intervento è stato finanziato per 850.194,63 mila euro, di cui 400 mila derivano dal contributo di un bando Regionale-Europeo. Il Comune ha finanziato anche 75 mila euro a seguito dell'adeguamento prezzi».

Infine, quella di San Lazzaro: 2,4 km da Ca' de Mandorli a Castel de Britti, lungo la linea #1 Bicipolitana per tutti i giorni. Sabato 13 aprile, alle 10.30 in via Fondè, angola via Vernizza, ritrovo per la bicicletata di inaugurazione delle due nuove piste ci-

clabili Cicogna - Idice e Ca' de Mandorli - Castel de' Britti e che sarà l'occasione anche per presentare i tre Piani per la Mobilità scaturiti dal progetto «SEI San Lazzaro» recentemente approvati.

«**Parliamo** della prima rete metropolitana su cui si è iniziato a lavorare anni fa e che ha avuto grande sviluppo con il Pums - ha dichiarato la consigliera Larghetti -. Ci è parso corretto a metà di questo lungo percorso ancora in fieri fare il punto su quanto fatto, sulle nuove inaugurazioni che avverranno nel weekend, e su progetti corollario quali i Bike Day, il primo sarà in Val di Zena il 21 aprile, e l'iniziativa BiciQui, la sperimentazione di parcheggi bici temporanei e custoditi in occasione di grandi eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO MONTANARI

«La nostra pista è un progetto di rigenerazione urbana dei binari»

INIZIATIVE COLLATERALI

**Primo bike day
in Val di Zena il 21
Parcheggi dedicati
per i grandi eventi**



Cresce la rete della Bicipolitana, accompagnata da una serie di iniziative collaterali per la mobilità sostenibile



Peso: 48%

Il comandante Morittu si congeda «È stata una grande avventura»

Era in servizio a Pieve dal 2001
«Mi tolgo la divisa con tanto orgoglio per averla indossata sempre con onore»

PIEVE DI CENTO

E' andato in congedo dall'Arma dei carabinieri, lo scorso 29 marzo, Gesuino Morittu, il comandante dell'Arma dei carabinieri di Pieve di Cento, dopo quasi 23 anni di servizio in questo comune. Morittu si arruolò nel 1982 frequentando il 68° corso nella scuola allievi carabinieri di Iglesias. Nel 1992 dopo aver frequentato il corso allievi sottufficiali, fu destinato alla stazione di Sala Bolognese, con incarico di sottufficiale addetto. Dal 1994 al 2001 Morittu è stato alla stazione di San Giovanni in Persiceto come sottufficiale addet-

to e vice comandante. Dal 2001 è stato comandante della stazione di Pieve di Cento.

Nel corso della sua carriera Morittu ha ricevuto diversi riconoscimenti: medaglia Mauriziana, croce d'oro con stella per 40 anni di servizio militare; medaglia d'oro al merito lungo comando; croce commemorativa nazionale per operazioni di cooperazione fuori dal territorio nazionale, Cavaliere della Repubblica. E ancora il luogotenente della caserma di Pieve ha ricevuto due encomi: arresto in flagranza di rapina alla farmacia Botti di Persiceto ed encomio per aver salvato la vita a un collega che era stato colpito da un arresto cardiaco. «Sono arrivato - dice l'ex comandante della stazione

dell'Arma di Pieve - alla fine di questa avventura, durata 42 anni. E' stata un'avventura dura ma ricca di soddisfazioni. Mi tolgo la divisa amata con tanto orgoglio per averla indossata con onore. E solo uno dei tanti traguardi nella vita. E da adesso in poi ci saranno tante nuove avventure ad aspettarmi. Ed io le affronterò sempre con lo stesso onore e sempre con lo stesso entusiasmo».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I generale Massimo Zuccher, a sinistra, con il luogotenente Gesuino Morittu



Peso:28%

Dodici case popolari sulle macerie del sisma

Conclusi i lavori nella palazzina Acer di via Amendola: entro poche settimane l'assegnazione degli appartamenti ai nuovi inquilini

CASTEL MAGGIORE

Dodici nuovi appartamenti di Edilizia residenziale pubblica a Castel Maggiore. Sono infatti terminati i lavori di realizzazione dell'edificio Acer in via Amendola. L'assegnazione agli inquilini avverrà nelle prossime settimane, una volta completati i tempi tecnici per gli allacci delle utenze e le pratiche burocratiche. Ieri mattina si è tenuto il sopralluogo della sindaca Belinda Gottardi e dell'assessore comunale alla Casa Paolo Gurgone e per Acer erano presenti il presidente Marco Bertuzzi, la vicepresidente Acer Raffaella Pannuti e alcuni tecnici (nella foto).

«I nuovi alloggi - dice Gurgone - rappresentano uno standard qualitativo dell'Erp che ci auguriamo possa progressivamente essere raggiunto anche dagli altri alloggi del nostro patrimonio. Tre alloggi saranno asse-

gnati dalla graduatoria Erp, mentre 9 appartamenti saranno resi disponibili nelle prossime settimane agli inquilini di via Matteotti 12, palazzina che è al centro di un progetto di ristrutturazione. Castel Maggiore vanta un forte patrimonio di edilizia residenziale pubblica. E con questa consegna arriviamo a 221 alloggi».

«Siamo molto soddisfatti - sottolinea Bertuzzi - di aver potuto realizzare un così importante intervento malgrado le tante avversità che si sono susseguite nel corso degli anni, tra Covid, aumento dei prezzi delle materie prime, rescissione di contratti. Devo ringraziare soprattutto il Comune di Castel Maggiore che ci ha sempre sostenuto e aiutato a superare i numerosi ostacoli che si sono frapposti alla realizzazione dell'opera». Il nuovo immobile si compone di dodici appartamenti disposti su tre piani con ascensore, con relative cantine di pertinenza e posti auto coperti. Il fabbricato ha preso il posto di una palazzina

che rimase notevolmente danneggiata dal sisma del 2012 e che è stata demolita. La tipologia di intervento scelta, demolizione con ricostruzione, ha permesso di realizzare una palazzina in linea con le attuali normative sismiche e all'avanguardia per quanto riguarda l'efficienza energetica. Sono rimasti invariati i parcheggi pubblici nell'area e le zone a verde.

«Questo intervento - aggiunge Gottardi - risana finalmente una ferita aperta dal terremoto, nonostante le tante difficoltà insorte nel corso della realizzazione dell'opera. Ed è il primo tassello di un progetto di riqualificazione che porterà in questo quartiere più spazi verdi e più vivibilità».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE BERTUZZI

«Intervento realizzato malgrado le avversità che si sono susseguite in questi ultimi anni»



Peso: 43%